

## Firenze: partnership tra Aio e Pitti Bimbo

Nei giorni scorsi ha preso il via, per il secondo anno dopo l'ottimo riscontro del 2014, il "Laboratorio di progettazione del prodotto per la moda", dedicato all'occhiale, promosso dall'associazione presieduta da Mario Casini e tenuto da Elisabetta Benelli (nella foto) all'interno del corso di laurea magistrale in Design, presso il dipartimento di Architettura dell'ateneo fiorentino



«L'interesse suscitato dal corso del 2014 è stato davvero elevato – afferma a b2eyes TODAY Elisabetta Benelli, architetto e ricercatore presso l'Università degli Studi di Firenze – tant'è che gli attuali partecipanti, di varie nazionalità, sono già 60 e provengono anche da altri dipartimenti, come Architettura e addirittura Scienze politiche, segno che c'è proprio una grande passione specifica per questo oggetto da parte dei ragazzi». Anche nel 2015 gli studenti della laurea magistrale in Design saranno impegnati nella progettazione di montature complesse, sole e vista, per uomo e per donna, ed eventualmente nello sviluppo di montature di supporto a sistemi elettronici, com'era stato l'anno scorso per i Google Glass. Ma anche la storia e l'evoluzione dell'accessorio, la comunicazione, il tema dei wearable pc, i materiali e, soprattutto, l'importanza del design nella progettazione dell'occhiale saranno oggetto di approfondimento da parte dei partecipanti. «Il nostro obiettivo è far capire che le montature degli occhiali sono un

tema specifico del designer - spiega Benelli - Oltretutto sono particolarmente interessanti, perché si collocano a metà tra il design e il fashion, e dato che noi ci occupiamo anche di moda, sono l'oggetto perfetto per la progettazione dei nostri studenti».

Domani prenderà il via anche il corso della laurea triennale. «Per differenziare il tema rispetto al corso della laurea magistrale, abbiamo scelto di far lavorare gli studenti sul progetto di montature per bambini, con l'obiettivo di presentare i prototipi alla prossima edizione di Pitti Bimbo, che si svolgerà dal 25 al 27 giugno a Firenze, con cui stiamo definendo gli accordi – anticipa Benelli al nostro quotidiano - Inoltre collaboreremo con uno dei corsi del dipartimento di Architettura incentrato sul kids design, che parallelamente si occuperà di sviluppare il packaging e la comunicazione per queste montature».

Anche quest'anno nel corso delle lezioni saranno presenti personalità di spicco del mondo dell'occhialeria italiana. «Torneranno Regina Rossi ed Elena Orsi Mazzucchelli per parlare di lastre e colore, mentre i designer che l'anno scorso erano intervenuti per portare ai ragazzi la testimonianza della propria esperienza quest'anno faranno davvero i professori – anticipa Benelli - Bruno Palmegiani, Corrado Rosson e Paolo Seminara verranno, infatti, in una fase più avanzata del lavoro, a revisionare i progetti degli studenti. Inoltre non è escluso che ci siano altri ospiti eccellenti». (Nicoletta Tobia)

## Londra, con una app la metro è accessibile ai non vedenti

Si chiama Wayfindr e sfrutta piccoli trasmettitori che inviano messaggi sonori agli smartphone per dare le giuste indicazioni di percorso

I piccoli trasmettitori si chiamano beacon: il loro obiettivo è mandare informazioni in automatico senza la richiesta esplicita dell'utente. Un servizio che la città di Londra ha pensato di utilizzare per rendere più facili gli spostamenti dei non vedenti all'interno delle stazioni metropolitane.

Come riportato da lastampa.it, è stata, infatti, installata una serie di beacon lungo le banchine ed è stata sviluppata, in collaborazione con la Royal London Society for Blind People, l'app Wayfindr, attualmente in fase di sperimentazione, che guida passo dopo passo l'utente verso la sua destinazione, senza bisogno di assistenza. I non vedenti ricevono così le informazioni audio durante i loro viaggi in metro, sia in viva voce sia con un paio di auricolari.



**ON AIR**  
dal 15 Marzo

Varilux S



SINO AL 31 LUGLIO  
PROPONI

**RADDOPPI  
LE TUE  
LENTI**

260 milioni di **CONTATTI** 4.000 **TV** passaggi

Guarda lo **SPOT TV** sul nuovo sito [www.varilux.it](http://www.varilux.it)

## Me lo dite voi dove va a finire il mercato dell'ottica?

La scorsa settimana questo quotidiano ha dato la notizia di nuove aperture dell'[Ottico Conad](#), un negozio di ottica all'interno dei supermercati e ipermercati Conad, leader distributivo italiano

Le dichiarazioni ufficiali di Conad non sono piaciute ad alcuni lettori che hanno commentato con dei "buu" vergognosi (cito il loro stesso aggettivo) e alcuni anonimi sulla pagina Facebook della testata. A me piace il gioco duro ma corretto e alla domanda di uno di questi signori che sentenziava "da che parte state?" rispondo per mio conto: dalla parte del cliente finale. È un anno che discuto su queste pagine del valore dell'offerta dell'occhiale "sociale", ovvero un occhiale a prezzo contenuto che possa incontrare le necessità di una popolazione italiana impoverita e impaurita. Io sto dalla parte di quel cliente che ha bisogno di una risposta professionale adeguata dove il giusto guadagno dell'ottico venga compensato anche dall'affermazione del suo ruolo sociale di tutore della visione, ruolo che non andrebbe dimenticato, e dalla capacità di gestire un cliente nel tempo e non nella battuta di cassa. Alla recente conferenza stampa pre Mido lo stesso Cirillo Marcolin ha parlato di un mercato italiano fermo, dove le catene hanno però avuto maggiori riscontri dell'ottico indipendente.

Allora, se volete che di questo episodio facciamo un'esperienza utile per tutti esprimo il parere che anche l'ottico indipendente qualcosa dalle catene e dall'Ottico Conad può copiare a suo comodo. Dal sito Conad i lettori devono cogliere alcuni nuovi spunti per comprendere come le catene - e soprattutto quelle Iper - interpretano il mercato dell'ottica. "Gli occhiali - cito testualmente dal sito Conad - sono un prodotto molto popolare. Si tratta di un mercato che vale oltre 3 miliardi di euro, in crescita del 14%. Il 61% degli italiani indossa occhiali da vista o da sole e lo rinnova in media ogni due anni e mezzo. Due i fattori che influenzano il cambio: la frequenza dei controlli della vista con il conseguente aggiornamento delle lenti e l'innovazione di prodotto. Il prezzo d'ingresso per un paio di occhiali da vista o da sole completi di lenti con due anni di garanzia varia da 29,90 a 49,90 euro".

Rispetto ai dati in nostro possesso (ricambio occhiale vista ogni 5 anni e sell out dell'ottica nel 2014 a -0,5%) quello di Ottico Conad è un panorama in apparenza molto più ottimistico. Frutto di un buon risultato di partenza in un mercato che offre ancora molte possibilità a marginalità buone. Se sapranno fare questo mestiere con capacità professionale, con serietà e correttezza, con un'offerta che oggi non interessa alla maggioranza degli ottici indipendenti credo che potremo imparare qualcosa anche da loro, senza dare per scontato che sono loro il mercato del futuro. In sostanza, e qui chiedo un parere agli amiconi che hanno scritto sulla pagina Facebook di B2eyes: me lo dite voi dove va a finire il mercato dell'ottica? [pillole@nicoladilernia.it](mailto:pillole@nicoladilernia.it)

## Irsoo, due borse di studio a futuri optometristi

Sono state recentemente assegnate a due studenti del corso annuale di Optometria: Gabriele Nieri di Cerreto Guidi (Firenze) e Giuseppe Saija di Rometta (Messina), che si divideranno equamente il premio di 2.250 euro



Sono le prime borse di studio non offerte da aziende o associazioni, ma erogate direttamente dall'Istituto di Vinci, per gli studenti più meritevoli. L'iniziativa è nata nell'anno scolastico 2014-2015 e vuole premiare il merito e l'impegno nello studio dei nuovi iscritti ai corsi di Ottica e Optometria dell'Irsoo. Con questa borsa di studio i vincitori potranno pagare parte dei costi del secondo periodo di lezioni. L'Istituto di Vinci cerca così «di incentivare i propri studenti a impegnarsi per conseguire una buona preparazione e a concludere gli studi in tempi rapidi con voti superiori alla media», si legge in una nota dell'Irsoo. I parametri di valutazione, infatti, si basano sul profitto riportato nella prima parte del percorso formativo. «Il nostro intento è stimolare una sana competitività tra gli studenti - spiega nel comunicato il direttore dell'Irsoo, Alessandro Fossetti - Questo

positivo atteggiamento potrà alzare ancor più il livello qualitativo dell'apprendimento». Per l'anno scolastico in corso, comunque, è prevista l'assegnazione di altre dodici borse di studio, per un totale di 15 mila euro: a giugno verranno premiati i migliori allievi del primo anno del corso biennale di Ottica e quelli del corso di Ottica per laureati e laureandi in Ottica e Optometria, mentre in autunno toccherà ai migliori allievi del primo anno del corso biennale di Ottica per lavoratori e a quelli del primo anno dei corsi di biennali di Optometria che si tengono a Vinci e a Milano (nella foto, da sinistra, Saija e Nieri).